



Repertorio n. 50182 Raccolta n. 31682

VERBALE DI ASSEMBLEA DI SOCIETA' PER AZIONI

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno ventitre aprile duemiladodici, essendo le ore 16.00.

In Imola, Via Emilia n. 69.

Davanti a me Federico Tassinari, notaio iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bologna con residenza in Imola

è presente

- DOMENICALI Alberto, nato a Imola (BO) il giorno 21 agosto 1938, domiciliato per la carica ove infra.

Detta parte comparente, di cittadinanza italiana, della cui identità personale io notaio sono certo, dichiarando di agire nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e quindi legale rappresentante della società **"BANCA DI IMOLA SPA"** con sede in Imola (BO), Via Emilia n. 196, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna 00293070371, Partita I.V.A. 00499741205, R.E.A. n. BO-13688, con capitale sociale di euro 21.908.808,00 (ventunomilioninovecentoottomilaottocentootto virgola zero zero), interamente versato, iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia ed appartenente al Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A., iscritto in data 11 novembre 1992 nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia, del quale la Capogruppo è la Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. e del quale fanno parte anche la Argentario Spa, il Banco di Lucca e del Tirreno Spa, la Cassa dei Risparmi di Milano e della Lombardia Spa, la Italcredi spa e la SORIT - Società Servizi e Riscossioni Italia spa.

A norma dell'art. 12) dello statuto sociale e dell'art. 4 del Regolamento dell'assemblea, assume la presidenza dell'assemblea essa parte comparente, la quale, avendolo autonomamente verificato, dichiara che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata nelle forme statutarie e di Legge in questo luogo e per questo giorno ed ora, in prima convocazione, mediante avviso pubblicato in data 20 marzo 2012 sul quotidiano "Il Resto del Carlino" e inserito sul sito internet della società ai sensi dell'art. 10 dello statuto sociale e del Decreto Legislativo n. 58/98 "Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria" e conseguente normativa Consob;

- a norma dell'art. 13) dello statuto sociale, le assemblee ordinarie e straordinarie, sono validamente costituite in prima convocazione quando sono presenti o rappresentati tanti azionisti aventi diritto di voto che rappresentino almeno la metà del capitale sociale;

- ai fini della validità della presente assemblea, essendo il capitale sociale della Banca di euro 21.908.808,00 (ventunomilioninovecentoottomilaottocentootto virgola zero zero), interamente versato ed esistente, costituito da n. 7.302.936 (settemilionitrecentoduemilanovecentotrentasei) azioni del

Reg.to a IMOLA
il 30/04/2012
n. 1172
Serie 1T
euro 324,00

valore nominale unitario di euro 3,00 (tre virgola zero zero), devono essere presenti o rappresentati tanti azionisti possessori complessivamente almeno di 3.651.468 (tremilioni-seicentocinquantunomilaquattrocentosessantotto) azioni;

- gli azionisti aventi diritto al voto, presenti o rappresentati, sono in questo momento n. 64 (sessantaquattro), possiedono complessivamente n. 5.621.125 (cinquemilioniseicentoventunomilacentovecincinque) azioni, pari al 76,9708% (settanta-sei virgola novemilasettecentootto per cento) delle azioni in circolazione, come risulta dall'elenco presenze che si allega al presente atto sub **A**), e pertanto la presente assemblea è validamente costituita in prima convocazione ai sensi del predetto art. 13) dello statuto sociale;
- è presente l'Organo amministrativo nelle persone degli Amministratori risultanti dall'elenco presenze sopra allegato;
- per il Collegio sindacale sono presenti i Sindaci risultanti dall'elenco presenze sopra allegato;
- per la Direzione Generale sono presenti il Direttore Generale Giovanni Righi, il Vice Direttore Generale Sostituto Sergio Zavatti ed il Vice Direttore Generale Maurizio Bortolotti;
- esso medesimo componente ha accertato l'identità e legittimazione dei presenti;
- per facilitare le operazioni di verbalizzazione previste dalla legge, è in funzione un impianto di registrazione;
- a norma dell'art. 12) dello statuto, vengono nominati scrutatori per le operazioni di votazione CERVELLATI Claudio e CARMINE Florio i quali dichiarano di accettare l'incarico;
- è stata eseguita la verifica del rispetto dei termini di legge per la legittimazione all'esercizio dei diritti connessi alle azioni, effettuando i possibili riscontri sulla base delle informazioni in possesso quali desumibili dalle domande di iscrizione a "libro soci" e dalle segnalazioni effettuate ai sensi di legge; non esistono azioni detenute direttamente dalla Società;
- la Società non è a conoscenza dell'esistenza di pattuizioni o di accordi tra azionisti concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni;
- la Argentario Spa, con sede in Ravenna, Piazza Garibaldi n. 6, codice fiscale 01352870396, che detiene n. 4.032.380 (quattromilionitrentaduemilatrecentottanta) azioni pari al 55,22% (cinquantacinque virgola ventidue per cento) del capitale della Società, e la Cassa di Risparmio di Ravenna spa con sede in Ravenna, Piazza Garibaldi n. 6, codice fiscale 01188860397, che detiene n. 1.630.400 (unmilioneiseicentotrentamilaquattrocento) azioni pari al 22,33% (ventidue virgola trentatré per cento) del capitale della Società, hanno comunicato di avere espletato gli adempimenti informativi prescritti dalla normativa vigente; inoltre dalle verifiche eseguite non sussistono nei confronti delle predette Società im-

- pedimenti in materia di legittimazione al voto;
- i partecipanti sono invitati a far presente eventuali situazioni, a loro conoscenza, di esclusione dal diritto di voto: tale preclusione opera ove qualche socio, diverso dalle Società suddette, direttamente o per il tramite di società controllate o fiduciarie o per interposta persona, detenga a qualsiasi titolo azioni per una quota superiore al 5% (cinque per cento) del capitale sociale della Banca senza aver eseguito le comunicazioni previste dalla Legge od in mancanza dei requisiti di onorabilità;
 - sulla base di quanto prescritto dall'art. 2375 c.c. e dalle Istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia, deve essere presa nota nel verbale dell'assemblea dei nominativi degli azionisti che esprimeranno voto contrario o astenuto nelle votazioni;
 - al fine di consentire la regolarità dello svolgimento dell'assemblea e delle operazioni di voto, tutti gli azionisti sono invitati a collaborare; in particolare è loro richiesto di evidenziare chiaramente il proprio voto prima della proclamazione e gli scrutatori sono invitati a segnalare immediatamente i voti astenuti o contrari al Presidente, prima della proclamazione, che è l'atto definitivo per ciascuna votazione; gli azionisti sono inoltre invitati a provvedere alla segnalazione all'uscita della sala qualora si assentino prima della conclusione dei lavori;
 - ai sensi degli articoli 6 e 8 del Regolamento dell'Assemblea, al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori e l'esercizio dei diritti da parte degli azionisti che volessero intervenire, si propone di fissare in cinque minuti la durata massima di ogni intervento;
 - l'assemblea è disciplinata oltre che dalle norme di legge e di statuto anche dal Regolamento dell'Assemblea approvato dall'assemblea ordinaria del 30 aprile 2001 ed affisso unitamente allo statuto in questi locali;
 - l'assemblea è quindi atta a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Straordinaria

1. Proposta di modifica degli articoli 12, 16, 18, 19, 22, 24, 25 e 26 subordinatamente all'ottenimento della preventiva autorizzazione della Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 56 del Testo Unico Bancario.

Parte Ordinaria

Omissis

A questo punto, il Presidente passa alla trattazione dell'unico argomento all'ordine del giorno per la parte straordinaria, e precisa e dichiara che:

* gli azionisti sono stati convocati in assemblea straordinaria per deliberare in merito alla proposta di modifica di alcuni articoli dello Statuto della "BANCA DI IMOLA SPA", al fine di recepire alcune precisazioni e indicazioni emerse

dalla concreta operatività e di rendere più agevole lo svolgimento degli adempimenti societari e della gestione aziendale (esplicitando anche la rappresentanza legale alla figura del Direttore Generale, al personale e a terzi);

* le proposte di modifica riguardano, in particolare, le previsioni statutarie contenute negli articoli 12, 16, 18, 19, 22, 24, 25 e 26 subordinatamente all'ottenimento della preventiva autorizzazione della Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 56 del Testo Unico Bancario;

* la Banca d'Italia con Prot. n. 0138290/12 del 15 febbraio 2012, Delibera 164/2012, ha comunicato alla "BANCA DI IMOLA SPA" che le modifiche proposte agli articoli 12, 18, 22, 24 e 26 non risultano in contrasto con il principio della sana e prudente gestione;

* la stessa Banca d'Italia, ad oggi, non ha ancora manifestato il proprio parere e la propria autorizzazione in relazione alle ulteriori modifiche richieste agli artt. 16, 19, 24, 25 e 26 dello statuto sociale;

* in questa sede, si procederà pertanto ad apportare le modifiche agli articoli 12, 18, 22, 24 e 26 per i quali si è già ottenuta l'autorizzazione da parte della Banca d'Italia, come sopra precisato;

* le ragioni che motivano le modifiche proposte, per gli articoli di cui la Banca d'Italia ha già rilasciato il preventivo provvedimento di accertamento ai sensi dell'articolo 56 del Testo Unico delle leggi bancarie, come da citato Prot. n. 0138290/12 del 15 febbraio 2012, Delibera 164/2012, sono costituite:

- **per l'articolo 12**, dalla necessità di adeguare formalmente tale articolo alle variazioni introdotte in occasione di precedenti modifiche statutarie;

- **per l'articolo 18**, dalla necessità di adeguare le previsioni statutarie in materia di rimborso delle spese degli esponenti (Amministratori e Sindaci) a quelle del Regolamento delle politiche di remunerazione e incentivazione di Gruppo recepito dalla Banca di Imola spa da ultimo con delibera dell'assemblea ordinaria del giorno 8 giugno 2009 in considerazione anche della circostanza che non si è mai proceduto, nell'ambito della Banca, a riconoscere agli esponenti rimborsi spese in maniera forfettaria;

- **per l'articolo 22**, dalla opportunità di estendere la rappresentanza legale alla figura del Direttore Generale, al personale e a terzi, al fine di rendere più agevole lo svolgimento degli adempimenti societari e della gestione aziendale;

- **per l'articolo 24 comma 8**, dalla necessità di prevedere anche per i componenti del Collegio sindacale il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio come già previsto per gli amministratori;

- **per l'articolo 26**, dalla opportunità di esplicitare anche

statutariamente la determinazione assunta dall'Organo amministrativo di individuare nel Direttore Generale la figura del "datore di lavoro" prevista dalla nuova normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

* le modifiche statutarie proposte non comportano la sussistenza del diritto di recesso in capo ai soci che non dovessero concorrere alla relativa approvazione, non contenendo gli estremi di alcuna delle fattispecie di recesso individuate dall'articolo 2437 codice civile, comma 1 e dall'articolo 7 dello statuto;

* ove approvate dall'assemblea, le modifiche proposte acquisiranno efficacia con l'avvenuta iscrizione nel Registro delle Imprese;

* per una più esatta individuazione delle modifiche che si propongono di apportare allo statuto, come sopra evidenziate, si allega al presente atto sub **B)** il testo comparato degli articoli 12, 18, 22, 24 e 26.

Il Presidente apre la discussione sulla proposta di modifica degli articoli 12, 18, 22, 24 e 26 dello statuto sociale ed invita cortesemente coloro che vogliono intervenire, come in premessa già richiesto, a contenere il loro intervento nella durata massima di cinque minuti.

Nessun azionista chiedendo la parola, il Presidente sottopone all'approvazione dell'Assemblea, con scrutinio palese mediante alzata di mano, la proposta di modifica degli articoli 12, 18, 22, 24 e 26 dello statuto sociale, nel testo del quale ha dato lettura, e chiede anche all'assemblea di conferire delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione e a chi lo sostituisce a norma di statuto, di apportare al presente verbale ed all'allegato statuto, sentito il Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, quelle modifiche, aggiunte o soppressioni, se condivise, che fossero eventualmente richieste dalla Banca d'Italia.

Il Presidente comunica che in questo momento sono presenti o rappresentati n. 79 (settantanove) azionisti che possiedono n. 5.625.070 (cinquemilioneisecentoventicinquemilasettanta) azioni pari al 77,0248% (settantasette virgola zero duecentoquarantotto per cento) del capitale sociale.

Il Presidente chiede agli azionisti di esprimere il proprio voto alzando la mano ed invita gli scrutatori a prendere atto dell'esito della votazione ed a prendere nota dei nominativi di coloro che esprimeranno voto contrario o astenuto.

L'assemblea, udito quanto sopra esposto dal Presidente, mediante espresso consenso dato per alzata di mano, all'unanimità

delibera

- di approvare la modifica degli articoli 12, 18, 22, 24 e 26 dello statuto sociale, il tutto come proposto dal Presidente;
- di conferire delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione o a chi lo sostituisce a norma di statuto, per ap-

portare al presente verbale e all'allegato statuto, sentito il Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, quelle modifiche, aggiunte o soppressioni, se condivise, che fossero eventualmente richieste dalla Banca d'Italia.

Il Presidente dell'Assemblea dichiara di aver accertato nel senso di cui sopra i risultati della votazione.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun intervenuto chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione relativa alla parte dell'ordine del giorno della presente Assemblea per la quale è stato richiesto l'intervento del notaio verbalizzante alle ore 16.20.

La parte comparente mi consegna lo statuto sociale così come aggiornato che si allega al presente atto sub **C**).

Le spese di questo atto e quelle inerenti e conseguenti si assumono dalla Società.

La parte comparente mi dispensa dal dare lettura della documentazione allegata.

Io notaio

dell'atto ho dato lettura alla parte comparente che lo approva e conferma.

Scritto da persona di mia fiducia e completato da me notaio su tre fogli per otto pagine.

Sottoscritto alle ore 16.20.

F.ti Domenicali Alberto - FEDERICO TASSINARI

Allegato A) el N. 50282/32682 di rep

Progr.	Nominativo socio	N. azioni	Delegato	Firma
1	AGOSTINI GIORDANO	550		
2	ALBI RENZO	200		
3	ALBONETTI MARIA GABRIELLA	200		Albonetti Maria Gabriella
4	AMADUCCI MARIA ROSA	100		M. Rosa Amaducci
5	ANDALO' GIOVANNI	200		
6	ANDALO' RENATO	300		
7	ARGENTARIO SPA	3959380		
8	AS.COM ASSOCIAZIONE DELLE IMPRE	200		
9	ASCOM SERVICE S.R.L.	100		
10	BACCHILEGA CLAUDIO	350		
11	BACCHILEGA ETTORE	150		
12	BACCHILEGA PASQUALE	200		
13	BALBO NELLO	450		
14	BALDUZZI LILIANA	800		

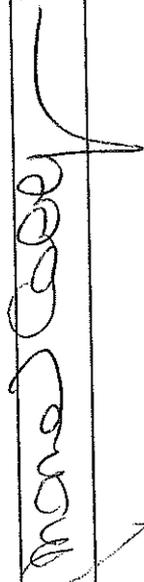
frate

Progr.	Nominativo socio	N. azioni	Delegato	Firma
15	BAMBI FEDERICA	75	<i>Fede</i>	<i>Bambi</i>
16	BARACCANI BRUNO	300		
17	BARBARO MARIA	200		
18	BARBAROSSA RENZO	50		
19	BARONCINI ANDREA	150		
20	BARONCINI DANILO	500		<i>Daniilo Baroncini</i>
21	BARONCINI DINO	200		
22	BARTOLINI BRUNO	300		
23	BASSANI CLAUDIO	4000		
24	BASSI GIULIANO	1150		
25	BATTILANI BRUNO	200		<i>Bruno Battilani</i>
26	BEDESCHI GIULIANO	150		<i>Giuliano Bedeschi</i>
27	BELTRANDI DARIO	100		
28	BELTRANI CELSO	300		<i>Celso Beltrani</i>

Bruch

Progr.	Nominativo socio	N. azioni	Delegato	Firma
29	BENATI TONINO	350		
30	BENFENATI MARCO	300		
31	BENINI VITTORIO	150		
32	BERDONDINI AUGUSTO	1000		
33	BERDONDINI FABIO	100		
34	BERTI ELISA	100		Elisa Berti
35	BERTI GIANCARLO	150		
36	BETTI ALBERTA	300		
37	BIANCATELLI PIER LUIGI	50		
38	BILLI MAURO	100		
39	BOMBARDINI GABRIELE	150		
40	BORGHI LINA	800		
41	BORTOLOTTI MAURIZIO	300		
42	BORTOLOTTI NERIO	25		



Progr.	Nominativo socio	N. azioni	Delegato	Firma
43	BOZZI MARCO	350		
44	BRUNORI FRANCESCO	200		
45	BUTTAZZI DANIELA	800		
46	CALLEGATI MONICA	50		
47	CAMPAGNOLI EDORE	100		
48	CAMPOLO GIOVANNI	1100		
49	CAMPOMORI LEDA	4000		
50	CANI FRANCA	800		
51	CARLETTI IORIO	1000		
52	CARNEVALI GIUSEPPINA	130		
53	CAROSONE FRANCA MARIA	150		
54	CASADIO PIRAZZOLI PAOLO	300		
55	CASADIO WALTER	200		
56	CASOLINI BARBARA	100		



Progr.	Nominativo socio	N. azioni	Delegato	Firma
57	CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	1630400		
58	CASTELLARI GIANCARLO	2000		
59	CENNI LUCIANO	150		
60	CENNI SANZIO	250		
61	CERVELLATI CLAUDIO	2250		
62	CIARANFI GRAZIANO	150		
63	CONTI CRISTINA	1557		
64	CONTI IRIDE	4000		
65	CONTOLI MICHELA	200		
66	CORNAZZANI LUCIANO	400		
67	CORNAZZANI MARIA ANTONIETTA	200		
68	COSTA PIETRO	200		
69	CRICCA MARCO	200		
70	CRICCA ROMANO	350		

Progr.	Nominativo socio	N. azioni	Delegato	Firma
71	DAL MONTE GIACOMINO	200		<i>Del Monte</i>
72	DAL POZZO ILEANA	7350		
73	DALL'OSSO FERNANDO	500		
74	DEGIOVANNI BRUNO	600		
75	DOMENICALI ALBERTO	300		<i>Domenicali</i>
76	ERRANI GIULIO	100		<i>Errani</i>
77	FABBI ANNA KRYSZYNA	100		
78	FABBI DAMIANA	100		
79	FABBI FIORELLA	100		
80	FABBI FRANCO	100		
81	FABBI GIANCARLO	100		
82	FABBI GIOCONDO	200		
83	FABBI GLORIA	100		
84	FABBI MIRKO	100		

Firma

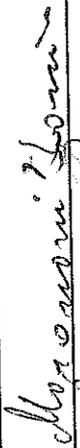
Progr.	Nominativo socio	N. azioni	Delegato	Firma
85	FABBRETTI MARIA CHIARA	200		
86	FABBRI GIAN LUCA	100		
87	FASANELLA GIROLAMO	100		
88	FEDERICI ANTONIO	450		
89	FINI MARISA	1700		
90	FLORIO CARMINE	150		<i>Carmine Florio</i>
91	FOLLI RENATO	250		
92	FONDAZIONE CASSA RISPARMIO RAV	178400		<i>Ugo M. ...</i>
93	GADDONI FRANCO	300		
94	GALAMINI LIBERO	400		
95	GALASSI PAOLO	100		<i>Galassi Paolo</i>
96	GAMBERINI FABIO	50		
97	GARAVINI ALBA	50		
98	GARBESI VITTORIA	150		<i>Garbesi Vittoria</i>

Luca

Progr.	Nominativo socio	N. azioni	Delegato	Firma
99	GARDENGI MARIO	300		
100	GARDENGI PAOLO	800		
101	GASPARRI VALTER	300		Valter Gasparri
102	GATTI VEGLIA	400		Veglia - Gattini
103	GERARDI MASSIMO	400		
104	GIANNERINI FRANCO	600		Giannerini Franco
105	GIBERTI MARIO	750		
106	GIOVANNINI MARTA	100		Marta Giovannini
107	GIOVANNINI VALERIO	400		
108	GOLINELLI ANNA	150		Anna Golinelli
109	GONNI ENRICO	1300		
110	GONNI GIUSEPPE	2350		
111	GONNI PAOLO	1500		
112	GORDINI ORAZIO	50		Gordini Orazio

Progr.	Nominativo socio	N. azioni	Delegato	Firma
113	GUALANDI DANIELE	150		
114	GUERRA DANIELA	300		
115	GUERRINI ANTONIA	375		
116	GUIDI FRANCESCO	300		<i>Francesco Guidi</i>
117	LANDI GIUSEPPE	500		<i>Giuseppe Landi</i>
118	LANDUZZI ROBERTO	50		
119	LELLI FLEANO	815		
120	LIPPI BRUNI LANFRANCO	100		
121	LIPPI BRUNI LUCA	100		
122	LIPPI BRUNI MATTEO	100		
123	LORETI ANNA MARIA	380		
124	LORETI TIZIANO	150		
125	MACERATI FRANCO	100		<i>Macerati Franco</i>
126	MALTONI DEANA	600		

franco

Progr.	Nominativo socio	N. azioni	Delegato	Firma
127	MANTOVANI ERNESTO	300		
128	MANZONI DOMENICO	300		
129	MANZONI MAURIZIO	150		
130	MANZONI VUNNO	1250		
131	MARCHI GIAMPIERO	150		
132	MARTELLI GIOVANNA	300		
133	MARTIN CORRADO	100		
134	MARTINI LUIGI	200		
135	MASCAGNI STEFANIA	70		
136	MASCANZONI FRANCO	700		
137	MAZZOTTI MARISA	100		
138	MEDRI ELEONORA	150		
139	MEDRI ROSA	400		
140	MINGANTI BRUNO	650		



Progr.	Nominativo socio	N. azioni	Delegato	Firma
141	MINGANTI FRANCESCO	100		
142	MINGANTI LUIGI	1000		
143	MINGANTI PAOLA	550		
144	MINGHE' PIETRO	50		
145	MONDUCCI FABIO	100		<i>Alberto Jolo</i>
146	MONDUZZI PIETRO	400		<i>Pirella</i>
147	MONGARDI DOMENICO	500		
148	MONTALTI ROMEO	5300		<i>Romeo Monti</i>
149	MONTI FRANCO LUIGI	150		<i>Monti Franco Luigi</i>
150	MONTI GIANNI	150		
151	MONTI MARILENA	520		<i>Marilena</i>
152	MORARA PAOLO	100		
153	MORELLI MARIA LUISA	500		
154	NALDI ELIO	100		

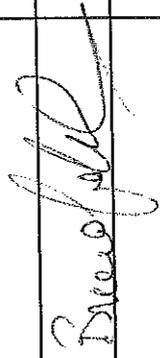
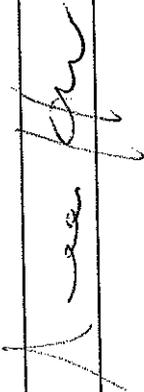
Luigi

Progr.	Nominativo socio	N. azioni	Delegato	Firma
155	NARDI MARIA GABRIELLA	350		
156	NERI PRIMO	2000		
157	NERI SILVIA	100		Silvia Neri
158	NONNI GIUSEPPINA	500		
159	OBICI NOVELLA	100		
160	OPERA DI SANTA TERESA DEL B	1500		
161	ORTOLANI COFRI SOCIETA' C	150		
162	PASI ROBERTO	2000		
163	PASOTTI GIOVANNI	150		
164	PASOTTI UGO	450		
165	PATUELLI ANTONIO	170		
166	PATUELLI EUGENIO	300		
167	PELLICONI EGISTO	200		
168	PETRONCINI ANTONIO	150		

Scritta

Progr.	Nominativo socio	N. azioni	Delegato	Firma
169	PIERSANTI SABRINA	450		
170	PIRAZZOLI LORA	450		
171	POGGI MARIA OLIVA	1000		
172	POLI ENZO	450		
173	POLI VIVIANO	50		
174	PORATI GIULIANA	400		
175	PROJECT SERVICE S.A.S. DI Z	100		
176	RAGGI GIANNI	500		
177	REGOLI GIANFRANCO	450		
178	RENNA MASSIMO	2250		
179	RENNA VITTORIO	100		
180	RESTA VIRGILIO	75		
181	RICCI MASSIMO	600		
182	RIGHI GIOVANNI	1200		

frate

Progr.	Nominativo socio	N. azioni	Delegato	Firma
183	RIGHINI GIUSEPPE	100		
184	SALINI STEVEN	100		
185	SALVATORI EGIDIO	600		
186	SANGIORGI SERGIO	250		
187	SANNITI LEANA	150		
188	SAPORETTI ACHILLE	150		
189	SARTI GIORGIO	100		
190	SAVIOTTI DOMENICO	400		
191	SBRIZZI NICOLA	150		
192	SELLUSTRI SILVANA	50		
193	SELMI LORENZO	30		
194	SELVA MARCO	50		
195	SERANTONI PAOLA	450		
196	SERMENGI VITTORIO	100		



Progr.	Nominativo socio	N. azioni	Delegato	Firma
197	SEVERI ROBERTO	200		
198	SGATTI SERGIO	100		
199	SOLAROLI BRUNO	250		<i>Bruno Solaroli</i>
200	SPADONI FRANCESCO	400		
201	SPELTA AMBRA VERONICA	20		
202	SPIGA ANGELO	600		<i>Angelo Spiga</i>
203	TABANELLI EZIO	150		
204	TAMPIERI ANNA	100		
205	TAMPIERI AUGUSTO	130		
206	TELLARINI ANGELO	300		<i>Angelo Tellarini</i>
207	TINTI ENEA	500		<i>Enea Tinti</i>
208	TOZZOLI MIRKA	600		<i>Mirka Tozzoli</i>
209	TREBBI FRANCO	600		
210	TURRICCHIA TONINO	200		

Firma

Progr.	Nominativo socio	N. azioni	Delegato	Firma
211	TURRINI GABRIELE	650		
212	VANININI CATERINA	100		
213	VENTURINI FRANCESCO	200		
214	VIGNOLI GIUSEPPE	300		
215	VILLA SILVIA	100		
216	VIOLI MARTA	300		
217	VISANI GIORDANA	500		
218	ZAFFAGNINI ZMIRA	100		
219	ZANELLI SILVIA	3000		
220	ZANOTTI MARINO	100		
221	ZECCOLI TEODORO	200		
222	ZOTTI LUCIANO	100		

Progr.	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	CARICA	Firma
1	DOMENICALI COMM. P.I. ALBERTO	PRESIDENTE	
2	PATUELLI Cav. Lav. On. Dott. ANTONIO	VICE PRESIDENTE	
3	SAPORETTI Comm. Dott. ACHILLE	CONSIGLIERE ANZIANO	
4	BACCOLINI Av. GIANLUIGI	CONSIGLIERE	
5	BULGARELLI Comm. Av. DANIELE	CONSIGLIERE	
6	VILLA Av. SILVIA	CONSIGLIERE	
7	CIARANFI Cav. P.A. GRAZIANO	CONSIGLIERE	
8	ZAVAGLIA Ing. ANGELO	CONSIGLIERE	
9	PELLICONI Comm. EGISTO	CONSIGLIERE	
10	POLI ENZO	CONSIGLIERE	
11	SALERNO Rag. MARIO	CONSIGLIERE	
12	SARTI Grand'Uff. GIORGIO	CONSIGLIERE	

Allegato B) al
N. 50182/32682
di Rep.

BANCA DI IMOLA SPA
STATUTO
Progetto di modifica 2012
Artt. 18-22-24-26

<u>Testo attuale</u>	<u>Testo proposto</u>
<p style="text-align: center;"><u>Articolo 12</u></p> <p>L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione o, in caso di assenza od impedimento, da chi ne fa le veci ai sensi del successivo articolo 16, commi terzo e quarto. In loro mancanza, è presieduta dalla persona designata dagli intervenuti.</p> <p>Nell'Assemblea ordinaria funge da Segretario chi esercita le funzioni di Segretario nel Consiglio di amministrazione, come da successivo articolo 16. Peraltro, ove lo ritenga opportuno, il Presidente dell'Assemblea può richiedere l'intervento di un Notaio per la redazione del verbale o chiamare ad assumere tale funzione un socio designato dall'Assemblea stessa.</p> <p>Spetta al Presidente dell'Assemblea di accertare la regolarità delle deleghe ed il diritto a partecipare all'Assemblea, nonché di constatare la validità della costituzione dell'Assemblea stessa e di regolare la discussione e lo svolgimento delle votazioni.</p> <p>Il Presidente può nominare, tra gli intervenuti, due o più scrutatori che lo assistano nel controllo delle votazioni.</p>	<p style="text-align: center;"><u>Articolo 12</u></p> <p>L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione o, in caso di assenza od impedimento, da chi ne fa le veci ai sensi del successivo articolo 16, commi ottavo e nono terzo e quarto. In loro mancanza, è presieduta dalla persona designata dagli intervenuti.</p> <p>Nell'Assemblea ordinaria funge da Segretario chi esercita le funzioni di Segretario nel Consiglio di amministrazione, come da successivo articolo 16. Peraltro, ove lo ritenga opportuno, il Presidente dell'Assemblea può richiedere l'intervento di un Notaio per la redazione del verbale o chiamare ad assumere tale funzione un socio designato, dall'Assemblea stessa.</p> <p>Spetta al Presidente dell'Assemblea di accertare la regolarità delle deleghe ed il diritto a partecipare all'Assemblea, nonché di constatare la validità della costituzione dell'Assemblea stessa e di regolare la discussione e lo svolgimento delle votazioni.</p> <p>Il Presidente può nominare, tra gli intervenuti, due o più scrutatori che lo assistano nel controllo delle votazioni.</p>
<p style="text-align: center;"><u>Articolo 18</u></p> <p>Di regola il Consiglio si riunisce almeno una volta al mese e ogni volta che se ne presenti la necessità o che ne venga fatta richiesta da almeno un terzo degli Amministratori. Gli avvisi di convocazione devono essere spediti, a mezzo lettera raccomandata, almeno quattro giorni prima</p>	<p style="text-align: center;"><u>Articolo 18</u></p> <p>Di regola il Consiglio si riunisce almeno una volta al mese e ogni volta che se ne presenti la necessità o che ne venga fatta richiesta da almeno un terzo degli Amministratori. Gli avvisi di convocazione devono essere spediti, a mezzo lettera raccomandata, almeno quattro giorni prima</p>

Handwritten signature

della riunione, al domicilio dei singoli Consiglieri e Sindaci.

In caso di urgenza la convocazione avviene mediante comunicazione telegrafica o in altra forma, anche con deroga al termine sopra previsto.

Tali comunicazioni devono indicare gli argomenti su cui il Consiglio è chiamato a deliberare. Il Consiglio potrà fissare modalità diverse di convocazione, in deroga a quanto sopra stabilito. La relativa decisione deve essere assunta a maggioranza assoluta dei componenti. Alle riunioni del Consiglio assiste, con voto consultivo, il Direttore generale.

Le adunanze del Consiglio sono presiedute dal Presidente del Consiglio stesso o, in caso di sua assenza od impedimento, da chi ne fa le veci.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti degli intervenuti.

E' ammessa la possibilità di partecipare alle riunioni del Consiglio di amministrazione mediante utilizzo di sistemi di videoconferenza a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed essere identificati, e sia loro consentito di intervenire alla discussione in tempo reale, nonché ricevere, visionare o trasmettere documenti.

La riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente (o chi lo sostituisce) ed il Segretario.

Ai Consiglieri spetta un compenso stabilito annualmente dall'Assemblea, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio, anche in forma forfettaria.

L'assemblea approva inoltre le politiche di remunerazione degli Amministratori, dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla banca da rapporti di lavoro subordinato; non sono previste remunerazione e/o premi basati su strumenti finanziari.

All'assemblea viene assicurata adeguata informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione.

Per i Consiglieri investiti di particolari cariche si provvede ai sensi dell'art. 2389 terzo comma del codice civile.

**Presidente – Rappresentanza - Firma
sociale
Articolo 22**

della riunione, al domicilio dei singoli Consiglieri e Sindaci.

In caso di urgenza la convocazione avviene mediante comunicazione telegrafica o in altra forma, anche con deroga al termine sopra previsto.

Tali comunicazioni devono indicare gli argomenti su cui il Consiglio è chiamato a deliberare. Il Consiglio potrà fissare modalità diverse di convocazione, in deroga a quanto sopra stabilito. La relativa decisione deve essere assunta a maggioranza assoluta dei componenti. Alle riunioni del Consiglio assiste, con voto consultivo, il Direttore generale.

Le adunanze del Consiglio sono presiedute dal Presidente del Consiglio stesso o, in caso di sua assenza od impedimento, da chi ne fa le veci.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti degli intervenuti.

E' ammessa la possibilità di partecipare alle riunioni del Consiglio di amministrazione mediante utilizzo di sistemi di videoconferenza a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed essere identificati e sia loro consentito di intervenire alla discussione in tempo reale, nonché ricevere, visionare o trasmettere documenti.

La riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente (o chi lo sostituisce) ed il Segretario.

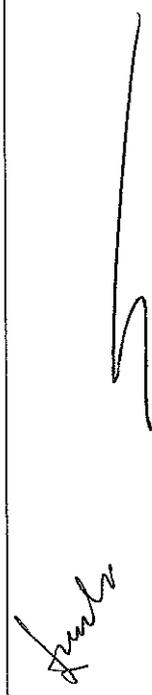
Ai Consiglieri spetta un compenso stabilito annualmente dall'Assemblea, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio, ~~anche in forma forfettaria.~~

L'assemblea approva inoltre le politiche di remunerazione degli Amministratori, dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla banca da rapporti di lavoro subordinato; non sono previste remunerazione e/o premi basati su strumenti finanziari.

All'assemblea viene assicurata adeguata informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione.

Per i Consiglieri investiti di particolari cariche si provvede ai sensi dell'art. 2389 terzo comma del codice civile.

**Presidente – Rappresentanza - Firma
sociale
Articolo 22**



Il Presidente del Consiglio di amministrazione ha la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio e l'uso della firma sociale. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente a mente dell'art.16 del presente statuto costituisce prova dell'assenza o dell'impedimento di questi.

Il potere di rappresentanza e di firma, per singoli atti o per categorie di atti, può essere conferito nelle forme di legge dal Consiglio di amministrazione e dal Comitato esecutivo, ad Amministratori e dipendenti, con determinazione dei relativi poteri, dei limiti e delle modalità d'esercizio. Il Direttore generale ha la rappresentanza e la firma sociale per gli atti previsti di sua competenza dal presente statuto, nonché per gli atti delegatigli dal Consiglio di amministrazione e dal Comitato esecutivo, nei limiti dei poteri conferitigli.

Il Consiglio di amministrazione ed il Comitato esecutivo, su proposta del Presidente, possono conferire mandati e procure per determinati atti o categorie di atti anche a persone estranee alla società.

Collegio sindacale
Articolo 24

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi. Dura in carica tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro incarico. Vengono inoltre nominati due sindaci supplenti che subentrano a quelli effettivi nelle ipotesi e secondo le modalità di legge.

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, compreso il sistema informativo, adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione **o chi lo sostituisce a termini di statuto** hanno la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio e l'uso della firma sociale. **In caso di loro assenza o impedimento la rappresentanza legale spetta al Direttore Generale.** Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente ~~a mente dell'art.16 del presente statuto~~ costituisce prova dell'assenza o dell'impedimento di questi.

Il potere di rappresentanza **legale** e di firma, per singoli atti o per categorie di atti, può essere conferito nelle forme di legge dal Consiglio di amministrazione e dal Comitato esecutivo, ad Amministratori e dipendenti, con determinazione dei relativi poteri, dei limiti e delle modalità d'esercizio. Il Direttore generale, **i Vice Direttori generali e i Dirigenti** hanno la rappresentanza **legale** e la firma sociale per gli atti ~~previsti di sua loro competenza previsti dal comma precedente e dall'art. 26 del presente statuto, nonché per quanto gli atti loro delegatogli~~ dal Consiglio di amministrazione e dal Comitato esecutivo, nei limiti dei poteri **loro conferitigli.**

Il Consiglio di amministrazione ed il Comitato esecutivo, su proposta del Presidente **o del Direttore Generale**, possono conferire **la rappresentanza legale**, per mandati e procure per determinati atti o categorie di atti anche a persone estranee alla società.

Collegio sindacale
Articolo 24

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi. Dura in carica tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro incarico. Vengono inoltre nominati due sindaci supplenti che subentrano a quelli effettivi nelle ipotesi e secondo le modalità di legge.

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, compreso il sistema informativo, adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

firmi

Quale organo di controllo ha la responsabilità di vigilare sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni operando in stretto raccordo con il corrispondente organo della Banca Capogruppo in collegamento funzionale con il controllo esercitato dall'Autorità di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha l'obbligo di riferire tempestivamente alla Banca d'Italia in merito a eventuali irregolarità gestionali o violazioni della normativa.

Il Collegio Sindacale periodicamente verifica la propria adeguatezza in termini di poteri, funzionamento e composizione, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e dell'attività svolta dalla banca.

Quale organo di controllo esprime il proprio parere circa la definizione degli elementi essenziali del sistema dei controlli (poteri, responsabilità, risorse, flussi informativi, gestione dei conflitti di interesse).

I componenti del Collegio Sindacale non possono assumere incarichi in organi diversi da quelli di controllo presso altre società del Gruppo bancario e società nelle quali la Banca detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica.

L'Assemblea ordinaria provvede alla nomina dei componenti e del Presidente del Collegio Sindacale e ne determina gli emolumenti. I Sindaci devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla legge. Vengono resi noti, a termini di legge, all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società.

Articolo 26

Al Direttore generale competono i poteri determinati dal presente statuto e dal Consiglio di amministrazione; provvede alla gestione di tutti gli affari correnti, cura il coordinamento operativo aziendale con la Capogruppo, assume tutte le iniziative, anche onerose, ritenute necessarie ed opportune per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Direttore generale prende parte con

Quale organo di controllo ha la responsabilità di vigilare sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni operando in stretto raccordo con il corrispondente organo della Banca Capogruppo in collegamento funzionale con il controllo esercitato dall'Autorità di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha l'obbligo di riferire tempestivamente alla Banca d'Italia in merito a eventuali irregolarità gestionali o violazioni della normativa.

Il Collegio Sindacale periodicamente verifica la propria adeguatezza in termini di poteri, funzionamento e composizione, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e dell'attività svolta dalla banca.

Quale organo di controllo esprime il proprio parere circa la definizione degli elementi essenziali del sistema dei controlli (poteri, responsabilità, risorse, flussi informativi, gestione dei conflitti di interesse).

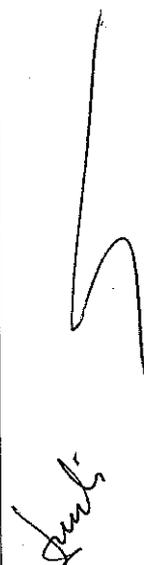
I componenti del Collegio Sindacale non possono assumere incarichi in organi diversi da quelli di controllo presso altre società del Gruppo bancario e società nelle quali la Banca detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica.

L'Assemblea ordinaria provvede alla nomina dei componenti e del Presidente del Collegio Sindacale e ne determina gli emolumenti: **agli stessi spetta il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio.** I Sindaci devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla legge. Vengono resi noti, a termini di legge, all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società.

Articolo 26

Al Direttore generale competono i poteri determinati dal presente statuto e dal Consiglio di amministrazione; provvede alla gestione di tutti gli affari correnti, cura il coordinamento operativo aziendale con la Capogruppo, assume tutte le iniziative, anche onerose, ritenute necessarie ed opportune per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, **a tal fine, in attuazione della normativa in materia, il Direttore generale è il "datore di lavoro".**

Il Direttore generale prende parte con





STATUTO

Denominazione - Scopo - Durata - Sede della società

Articolo 1

È costituita la società "BANCA DI IMOLA SPA".

Essa deriva dalla trasformazione in società per azioni, deliberata dall'Assemblea straordinaria dei soci, della preesistente "Banca Cooperativa di Imola, società cooperativa a responsabilità limitata", costituita con atto 22.12.1901, notaio Luigi Alvisi ed approvato con decreto del Tribunale di Bologna in data 20.1.1902.

La società è retta dalle disposizioni di legge e dalle norme del presente statuto.

La società fa parte del Gruppo bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.. In tale qualità, la società è tenuta all'osservanza delle disposizioni che la capogruppo emana, nell'esercizio della sua attività di direzione e coordinamento, per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo stesso. Gli Amministratori forniscono alla capogruppo ogni dato od informazione richiesti, per l'emanazione delle disposizioni stesse.

Articolo 2

La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme.

Essa può compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti dalle vigenti disposizioni, nonché ogni altra attività ed operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale; può altresì emettere obbligazioni, anche convertibili in azioni.

Articolo 3

La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2100 con facoltà di proroga.

Articolo 4

La società ha sede legale in Imola, via Emilia n. 196.

Con le autorizzazioni prescritte, può istituire succursali ed uffici di rappresentanza in Italia ed all'estero.

Capitale sociale ed azioni

Articolo 5

Il capitale sociale è di 21.908.808,00 (ventunomilioninovecentoottomilaottocentotto virgola zero zero) euro ed è rappresentato da numero 7.302.936 (settemilionitrecentoduemilainovecentotrentasei) azioni ordinarie da nominali 3,00 (tre virgola zero zero) euro cadauna.

Articolo 6

Le azioni sono nominative ed indivisibili.

In caso di comproprietà di una azione, si applicano le disposizioni di legge.

Articolo 7

La qualità di socio comporta l'adesione incondizionata allo statuto.

Il domicilio dei soci, per quanto concerne i rapporti con la

Allegato c) al
N. 50282/32682
di rep.

società, è quello risultante dal libro soci.

Il socio può recedere dalla società per tutte o parte delle sue azioni, nei casi previsti dall'articolo 2437 comma 1, del codice civile.

Non spetta il diritto di recesso al socio che non ha concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- a) la proroga del termine di durata della società;
- b) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

Il socio ha diritto alla liquidazione delle azioni per le quali esercita il recesso.

Il valore delle azioni del socio receduto è determinato dagli amministratori, sentito il parere del Collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti tenuto conto della situazione patrimoniale della società, riferita ad un periodo anteriore di non oltre tre mesi dalla data di deliberazione che legittima il recesso, la quale tenga conto della consistenza patrimoniale e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore del mercato delle azioni.

Per ogni controversia concernente i rapporti sociali è attribuita competenza esclusiva all'Autorità giudiziaria di Bologna.

Organi della società

Articolo 8

L'esercizio delle funzioni sociali, secondo le rispettive competenze, è demandato:

- a) all'Assemblea dei soci;
- b) al Consiglio di amministrazione;
- c) al Presidente;
- d) al Comitato esecutivo;
- e) al Collegio sindacale;
- f) alla Direzione generale.

Assemblea dei soci

Articolo 9

L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci, anche se non intervenuti o dissenzienti.

Articolo 10

L'Assemblea è ordinaria e/o straordinaria.

Essa è convocata dal Consiglio di amministrazione, presso la sede della società o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, purchè in Italia, mediante avviso da pubblicare sul sito internet della Banca, nonché con le altre modalità e nei termini previsti dalle disposizioni normative e regolamentari.

L'Assemblea ordinaria delibera sugli oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente statuto e deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi

giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea straordinaria delibera sugli oggetti riservati dalla legge alla sua competenza.

Il Consiglio di amministrazione può convocare l'Assemblea ogni qualvolta lo ritenga opportuno e deve convocarla senza ritardo quando abbiano fatto richiesta scritta, precisando gli argomenti da trattare, tanti soci che rappresentino almeno un ventesimo del capitale sociale.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentano almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, nei termini di legge, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti e consegnando una relazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione.

Lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria è disciplinato dalla legge e dal Regolamento delle Assemblee; ogni variazione dello stesso Regolamento compete all'Assemblea ordinaria.

Articolo 11

Ogni azione dà diritto ad un voto.

La partecipazione all'Assemblea dei soggetti aventi diritto di voto è disciplinata dalla normativa vigente, nei termini indicati anche nell'avviso di convocazione.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla società, effettuata dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto.

La società deve ricevere la comunicazione da parte dell'intermediario almeno due giorni lavorativi prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Le azioni per le quali è stata richiesta e depositata la certificazione non possono essere cedute fino alla chiusura dell'assemblea, dichiarata da chi la presiede.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea da altro soggetto avente diritto al voto, mediante delega scritta con firma verificata da un Amministratore, da un dirigente o da un quadro direttivo delle società del Gruppo Bancario. Per quanto non previsto sulla rappresentanza in Assemblea valgono le disposizioni di legge.

Articolo 12

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione o, in caso di assenza od impedimento, da chi ne fa le veci ai sensi del successivo articolo 16, commi ottavo e nono. In loro mancanza, è presieduta dalla persona designata dagli intervenuti.

Nell'Assemblea ordinaria funge da Segretario chi esercita le funzioni di Segretario nel Consiglio di amministrazione, come da successivo articolo 16. Peraltro, ove lo ritenga opportuno, il Presidente dell'Assemblea può richiedere l'intervento

di un Notaio per la redazione del verbale o chiamare ad assumere tale funzione un socio designato dall'Assemblea stessa. Spetta al Presidente dell'Assemblea di accertare la regolarità delle deleghe ed il diritto a partecipare all'Assemblea, nonché di constatare la validità della costituzione dell'Assemblea stessa e di regolare la discussione e lo svolgimento delle votazioni.

Il Presidente può nominare, tra gli intervenuti, due o più scrutatori che lo assistano nel controllo delle votazioni.

Articolo 13

Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, tanto in prima che in seconda convocazione, si applicano le disposizioni di legge in materia.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono assunte con voto palese.

Articolo 14

Ove la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno non fosse esaurita in seduta, il Presidente può prorogare l'Assemblea non oltre l'ottavo giorno successivo, mediante dichiarazione da farsi all'adunanza e senza necessità di altro avviso.

Nella seconda tornata, l'Assemblea si ricostituisce e delibera con le stesse maggioranze stabilite per quella di cui rappresenta la continuazione.

Articolo 15

Le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte risultare da verbale redatto dal Segretario, con le modalità indicate nell'art. 2375 del Codice Civile.

Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Nei casi di legge, ed ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno, il verbale è redatto dal Notaio, previamente designato dal Presidente stesso.

Le copie e gli estratti dei verbali, che non siano in forma notarile, saranno certificati conformi dal Presidente e dal Segretario.

Consiglio di Amministrazione

Articolo 16

Il Consiglio di amministrazione è formato da dodici componenti, anche non soci, eletti dall'Assemblea.

Nel Consiglio di Amministrazione deve essere assicurata la presenza di almeno tre Consiglieri non esecutivi, ai quali non possono essere attribuite deleghe, nè particolari incarichi e che non possono essere coinvolti, nemmeno di fatto, nella gestione esecutiva della società.

Nel Consiglio di Amministrazione, almeno due Consiglieri non esecutivi, comunque eletti o subentrati, devono possedere il requisito di indipendenza; per tale si intende il criterio previsto dall'articolo 147 ter del TUF. L'indipendenza degli amministratori è valutata dal Consiglio di Amministrazione.

Con apposito regolamento interno, approvato dal Consiglio di

amministrazione, sono previsti limiti al cumulo degli incarichi che possono essere contemporaneamente detenuti dai Consiglieri, che tengano conto della disponibilità di tempo, della natura dell'incarico e delle caratteristiche e dimensioni delle società di cui sono esponenti.

I Consiglieri durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

I singoli amministratori sono revocabili dall'assemblea ai sensi del codice civile.

Gli amministratori sono espressamente esonerati dal divieto di concorrenza regolato dall'articolo 2390 del codice civile con riferimento agli incarichi di Amministratori e Direttori Generali nelle società incluse nel perimetro del Gruppo Bancario e nelle partecipate di Società del Gruppo.

Il Consiglio elegge nel proprio seno il Presidente, il Vice Presidente, il Consigliere Anziano. Essi rimangono in carica fino alla scadenza del loro mandato di amministratori.

Nel caso di assenza o impedimento del Presidente, le funzioni vengono assolte dal Vice Presidente. Nel caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente, le loro funzioni sono assunte dal Consigliere Anziano; questa qualifica compete al Consigliere con maggiore anzianità di carica o, in caso di pari anzianità di carica, al più anziano di età.

Il Consiglio nomina il Segretario ed il sostituto. Il Segretario cura la redazione e la conservazione del verbale di ciascuna adunanza, che dovrà essere sottoscritto da chi presiede l'adunanza e dal Segretario stesso.

Le copie e gli estratti dei verbali, che non siano in forma notarile, saranno certificati conformi dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 17

Ferme restando le altre cause di ineleggibilità e di decadenza previste dalla legge, non possono far parte del Consiglio i dipendenti della società.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più Amministratori, la loro sostituzione avverrà a norma dell'art. 2386 del Codice Civile.

Qualora venga a mancare più della metà degli Amministratori, si intende decaduto l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata d'urgenza dal Collegio Sindacale.

Articolo 18

Di regola il Consiglio si riunisce almeno una volta al mese e ogni volta che se ne presenti la necessità o che ne venga fatta richiesta da almeno un terzo degli Amministratori. Gli avvisi di convocazione devono essere spediti, a mezzo lettera raccomandata, almeno quattro giorni prima della riunione, al domicilio dei singoli Consiglieri e Sindaci.

In caso di urgenza la convocazione avviene mediante comunica-

zione telegrafica o in altra forma, anche con deroga al termine sopra previsto.

Tali comunicazioni devono indicare gli argomenti su cui il Consiglio è chiamato a deliberare. Il Consiglio potrà fissare modalità diverse di convocazione, in deroga a quanto sopra stabilito. La relativa decisione deve essere assunta a maggioranza assoluta dei componenti. Alle riunioni del Consiglio assiste, con voto consultivo, il Direttore generale.

Le adunanze del Consiglio sono presiedute dal Presidente del Consiglio stesso o, in caso di sua assenza od impedimento, da chi ne fa le veci.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti degli intervenuti.

E' ammessa la possibilità di partecipare alle riunioni del Consiglio di amministrazione mediante utilizzo di sistemi di videoconferenza a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed essere identificati e sia loro consentito di intervenire alla discussione in tempo reale, nonché ricevere, visionare o trasmettere documenti.

La riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente (o chi lo sostituisce) ed il Segretario.

Ai Consiglieri spetta un compenso stabilito annualmente dall'Assemblea, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio.

L'assemblea approva inoltre le politiche di remunerazione degli Amministratori, dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla banca da rapporti di lavoro subordinato; non sono previste remunerazione e/o premi basati su strumenti finanziari.

All'assemblea viene assicurata adeguata informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione.

Per i Consiglieri investiti di particolari cariche si provvede ai sensi dell'art. 2389 terzo comma del codice civile.

Articolo 19

Il Consiglio di amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della società, tranne quelli che spettano esclusivamente e tassativamente all'Assemblea.

Il Consiglio di amministrazione nomina un Comitato esecutivo, determinandone la composizione, le attribuzioni e le modalità di funzionamento.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio le decisioni concernenti:

- la determinazione degli indirizzi, degli obiettivi e delle operazioni strategiche, dei piani industriali e finanziari;
- l'acquisto, la costruzione e la vendita di immobili;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni di rilievo;

- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di succursali e uffici di rappresentanza;
- l'approvazione e la modifica dei principali regolamenti interni;
- la nomina di Dirigenti e Quadri Direttivi;
- la nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e degli eventuali responsabili delle funzioni di revisione interna e di conformità, previo parere obbligatorio dell'Organo di controllo;
- l'eventuale costituzione di comitati di sconto e di commissioni, con funzioni consultive, determinandone la composizione, le attribuzioni e le modalità di funzionamento;
- l'adozione di procedure che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, in conformità alla normativa.

Articolo 20

Il Comitato esecutivo è formato da cinque Consiglieri; di esso fanno parte il Presidente ed il Vice Presidente e tre Consiglieri.

E' ammessa la possibilità di partecipare alle riunioni del Comitato esecutivo mediante utilizzo di sistemi di videoconferenza a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed essere identificati e sia loro consentito di intervenire alla discussione in tempo reale, nonché ricevere, visionare o trasmettere documenti.

La riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente (o chi lo sostituisce) ed il Segretario.

Il Comitato esecutivo deve riferire al Consiglio di amministrazione ed al Collegio Sindacale periodicamente e in ogni caso almeno ogni centottanta giorni, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Il Comitato esecutivo ha competenza nella erogazione del credito e nella gestione corrente.

Articolo 21

Poteri decisionali per l'erogazione del credito e per la gestione ordinaria potranno essere conferiti anche al Direttore generale, ai Dirigenti, ai Quadri Direttivi, ai Preposti alle dipendenze, nonché ad altri dipendenti entro determinati limiti di importo, graduati sulla base delle funzioni e del grado ricoperto.

Il Consiglio può inoltre attribuire a singoli Consiglieri poteri per il compimento di determinati atti o singoli negozi.

Le decisioni assunte dai titolari di deleghe dovranno essere comunicate al Comitato esecutivo o al Consiglio, con le modalità fissate da quest'ultimo, e comunque con una periodicità non superiore a centottanta giorni.

Presidente - Rappresentanza - Firma sociale

Articolo 22

Il Presidente del Consiglio di amministrazione o chi lo sostituisce a termini di statuto hanno la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio e l'uso della firma sociale. In caso di loro assenza o impedimento la rappresentanza legale spetta al Direttore Generale. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente costituisce prova dell'assenza o dell'impedimento di questi.

Il potere di rappresentanza legale e di firma, per singoli atti o per categorie di atti, può essere conferito nelle forme di legge dal Consiglio di amministrazione e dal Comitato esecutivo, ad Amministratori e dipendenti, con determinazione dei relativi poteri, dei limiti e delle modalità d'esercizio.

Il Direttore generale, i Vice Direttori generali e i Dirigenti hanno la rappresentanza legale e la firma sociale per gli atti di loro competenza previsti dal comma precedente e dall'art. 26 del presente statuto, nonché per gli atti loro delegati dal Consiglio di amministrazione e dal Comitato esecutivo, nei limiti dei poteri loro conferiti.

Il Consiglio di amministrazione ed il Comitato esecutivo, su proposta del Presidente o del Direttore Generale, possono conferire la rappresentanza legale per mandati e procure per determinati atti o categorie di atti anche a persone estranee alla società.

Articolo 23

Il Presidente del Consiglio di amministrazione promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario ed ha compiti di impulso e di coordinamento dell'attività di impresa, nonché di quella degli Organi collegiali cui partecipa, dei quali convoca le riunioni e stabilisce l'ordine del giorno.

In caso di urgenza il Presidente del Consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza od impedimento, chi lo sostituisce ai sensi del presente statuto, potrà assumere decisioni di competenza del Comitato esecutivo e del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore generale in materia di erogazione del credito e di personale, e sentito il Direttore generale stesso, nelle altre materie. Le decisioni assunte dovranno essere portate a conoscenza dei rispettivi Organi nella loro prima riunione successiva.

Collegio sindacale

Articolo 24

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi. Dura in carica tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro incarico. Vengono inoltre nominati due sindaci supplenti che subentrano a quelli effettivi nelle ipotesi e secondo le modalità di legge.

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza

dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, compreso il sistema informativo, adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Quale organo di controllo ha la responsabilità di vigilare sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni operando in stretto raccordo con il corrispondente organo della Banca Capogruppo in collegamento funzionale con il controllo esercitato dall'Autorità di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha l'obbligo di riferire tempestivamente alla Banca d'Italia in merito a eventuali irregolarità gestionali o violazioni della normativa.

Il Collegio Sindacale periodicamente verifica la propria adeguatezza in termini di poteri, funzionamento e composizione, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e dell'attività svolta dalla banca.

Quale organo di controllo esprime il proprio parere circa la definizione degli elementi essenziali del sistema dei controlli (poteri, responsabilità, risorse, flussi informativi, gestione dei conflitti di interesse).

I componenti del Collegio Sindacale non possono assumere incarichi in organi diversi da quelli di controllo presso altre società del Gruppo bancario e società nelle quali la Banca detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica.

L'Assemblea ordinaria provvede alla nomina dei componenti e del Presidente del Collegio Sindacale e ne determina gli emolumenti: agli stessi spetta il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. I Sindaci devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla legge. Vengono resi noti, a termini di legge, all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società.

Direzione Generale

Articolo 25

La Direzione Generale è affidata ad un Direttore generale, coadiuvato dagli altri componenti la Direzione generale nel numero, col grado e le qualifiche determinate dal Consiglio di amministrazione.

Le deliberazioni concernenti la nomina, la sospensione, la sostituzione o la revoca del Direttore generale sono assunte dal Consiglio di amministrazione con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri in carica.

Il Consiglio di amministrazione, sentito il parere del Direttore generale, può nominare uno o più Vice Direttori generali.

In caso di assenza o impedimento del Direttore generale, le sue funzioni sono assunte dal Vice Direttore generale - e ove sussistano più Vice Direttori generali, da quello designato dal Consiglio - ovvero, in caso di assenza anche di questi, dal Dirigente o dal Quadro Direttivo indicato dal Consiglio.

Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Direttore generale fa prova dell'assenza e dell'impedimento del medesi-

mo.

Articolo 26

Al Direttore generale competono i poteri determinati dal presente statuto e dal Consiglio di amministrazione; provvede alla gestione di tutti gli affari correnti, cura il coordinamento operativo aziendale con la Capogruppo, assume tutte le iniziative, anche onerose, ritenute necessarie ed opportune per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, a tale fine, in attuazione della normativa in materia, il Direttore generale è il "datore di lavoro".

Il Direttore generale prende parte con funzioni consultive e propositive alle sedute del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, eventualmente costituito, con diritto di fare inserire a verbale le proprie dichiarazioni.

Ad esso è demandata la esecuzione delle deliberazioni degli Organi amministrativi.

Il Direttore generale è il Capo del personale ed a lui competono inerenti poteri organizzativi, gerarchici e disciplinari. Egli può fare proposte di ammissione, di promozioni o di revoca dell'impiego e può sospendere provvisoriamente il personale, riferendone immediatamente al Presidente, affinché vengano promosse le decisioni definitive da parte del Consiglio di amministrazione. Può inoltre trasferire il personale da un ufficio all'altro anche se ubicati in località diverse, stabilendone le mansioni.

Articolo 27

Il Direttore generale presenta, a norma di legge, al Consiglio di amministrazione la situazione dei conti della società, quale risulta alla fine di ogni trimestre dalle scritture contabili. Presenta inoltre annualmente al Consiglio proposte per la formazione del bilancio di esercizio, nonché una relazione dell'andamento tecnico-amministrativo della società.

Revisione legale dei conti

Articolo 28

La revisione legale dei conti è affidata ad una Società di revisione in conformità alla normativa.

Bilancio, utile e riserve

Articolo 29

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Dopo la chiusura di ogni esercizio, il Consiglio di amministrazione provvede alla redazione ed alla presentazione del bilancio a norma di legge e del presente statuto.

Articolo 30

L'utile netto risultante dal bilancio sarà così ripartito:

- una quota non inferiore a quella stabilita dalla legge a riserva legale.

La restante parte dell'utile netto, con delibera dell'assemblea su proposta del Consiglio di amministrazione, viene ripartita come segue:

- alla formazione e/o all'incremento di altre riserve comunque denominate;
- al Consiglio di amministrazione affinché integri il fondo da erogarsi per scopi sociali e culturali, per assistenza e beneficenza, per esecuzione o incoraggiamento di opere od iniziative di pubblico interesse;
- fra tutte le azioni.

Scioglimento della società

Articolo 31

In caso di scioglimento della società, l'Assemblea nomina i liquidatori, stabilisce i loro poteri, le modalità della liquidazione e la destinazione dell'attivo risultante dal bilancio finale.